



Comune di Russi
Provincia di Ravenna

Con il sostegno della L.R. Emilia-Romagna N. 15/2018



Russimmagina

PERCORSI PARTECIPATIVI
PER LA CITTÀ

LABORATORIO

2030



Documento di Proposta Partecipata

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Titolo

LABORATORIO 2030

Confronto con i cittadini per il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)

Ente promotore titolare della decisione

Comune di Russi

Responsabile del percorso

Arch. Marina Doni, Responsabile Area Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente

IL DOCUMENTO

Curatore del testo

Arch. Marina Doni e Arch. Andrea Panzavolta, Formattiva

Periodo di redazione:

Gennaio - Febbraio 2021

Approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione

22 febbraio 2021

Data di invio al Tecnico di garanzia

17 marzo 2021

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Comune di Russi (soggetto promotore)

Assessorato urbanistica, agricoltura, protezione civile, ambiente, trasporti e mobilità - Alessandro Donati

Partner e sottoscrittori accordo formale

Nucleo Volontari Protezione Civile Russi Onlus - Claudia Zini

Pro Loco Russi APS - Morfino Riccardo Walter

Pubblica Assistenza Citta' Di Russi O.D.V. - Enrico Castellari

Consiglieri comunali, attori locali

Martino Mazzoli

Filippo Piazzì

Anna Liverani

Lucia Saporetti

Enrico Conti

Gisberto Masetti

PREMESSA

Il percorso di partecipazione si inserisce all'interno del procedimento di formazione del PUG, avviato ai sensi della LR n. 24/2017, intervenendo in parallelo alla fase tecnica di analisi/studio del territorio. Il Comune di Russi, consapevole del profondo cambio di paradigma prospettato dalla nuova legge di governo del territorio, ha condiviso con tutti i soggetti sottoscrittori dell'accordo formale la necessità di promuovere e realizzare sul proprio territorio uno specifico processo partecipativo, per illustrare la nuova concezione urbanistica su cui si deve basare la redazione del PUG e soprattutto per sondare le esigenze e le criticità che la popolazione riscontra sul territorio nella quotidianità.

Il processo partecipativo, finalizzato quindi a coinvolgere la popolazione e le diverse realtà sociali sulle strategie future del PUG, soprattutto per i temi attinenti la sostenibilità ambientale nelle sue diverse dimensioni e con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda2030, concorre pertanto in maniera critica ed "emozionale" al processo di elaborazione dei documenti preparatori del Piano.

Considerate le finalità generali del percorso che sono:

- orientare la pianificazione affinché promuova la sostenibilità ambientale, rispondendo alle esigenze della comunità e generando crescita, innovazione e vivibilità
- coinvolgere la popolazione nelle scelte strategiche e tattiche di governo del territorio per confrontarsi su obiettivi, alternative, possibili effetti

i contenuti raccolti durante le attività partecipative costituiscono fonte di conoscenza critica per la redazione del Quadro Conoscitivo/Diagnostico e, se reputati pertinenti dall'Amministrazione, per la stesura delle linee strategiche del PUG.

IL PERCORSO EFFETTUATO

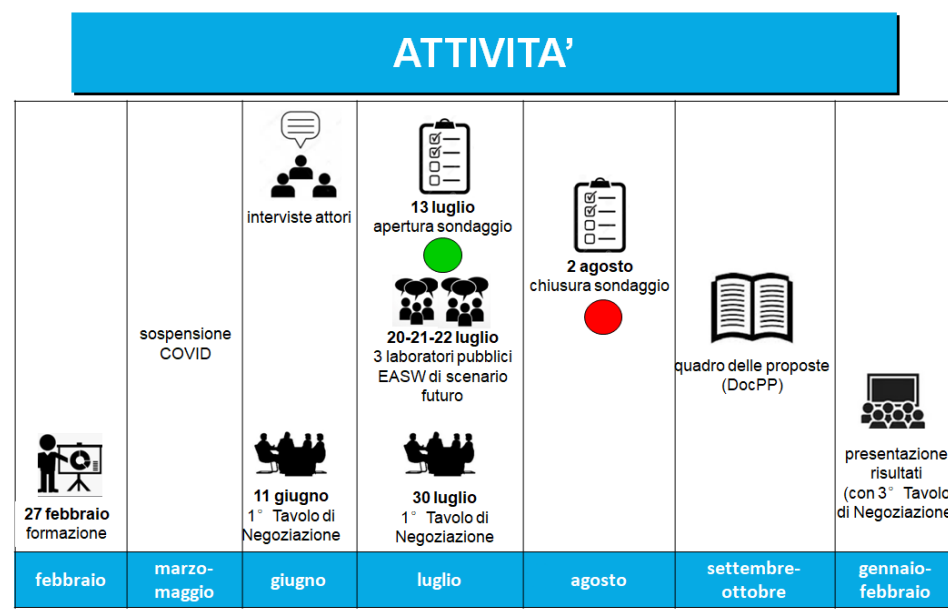
APERTURA: gennaio - marzo 2020

- Incontri con la componente politica e tecnica del Comune (Giunta, dirigenti comunali, incaricati per la redazione del PUG)
- Giornata di formazione e aggiornamento sulle metodologie partecipative rivolto ai dipendenti pubblici per innescare un processo di riflessione e di condivisione all'interno della struttura comunale (27/02/2020)

SVOLGIMENTO: aprile - settembre 2020

Il programma di lavoro condiviso ha imprescindibilmente subito una radicale revisione a causa dell'emergenza pandemica Covid19, riprendendo le attività partecipative nel mese di giugno. Nei mesi di lockdown si sono comunque svolte in modalità web le attività organizzative e di definizione delle misure di sicurezza per concretizzare il percorso partecipativo in modalità "in presenza".

- 01.06.2020: primo incontro del Tavolo di Negoziazione per il coinvolgimento e l'ascolto degli attori del territorio
- 04/05/08/10/11/16/22.06.2020: interviste rivolte a soggetti portatori di interessi specifici (45 persone)
- 13.07.2020: lancio dell'iniziativa e apertura del sondaggio online (disponibile anche in forma cartacea) per raccogliere le principali esigenze rispetto allo sviluppo futuro del territorio (594 questionari raccolti)
- 20/21/22.07.2020: "settimana del PUG" con l'organizzazione, in orari serali ed in presenza, di tre laboratori partecipativi EASW sullo scenario futuro al 2030
- 30.07.2020: secondo incontro del Tavolo di Negoziazione, che ha condiviso gli esiti dei laboratori tematici, stabilito gli strumenti da impiegare in fase di chiusura e costituito il Comitato di garanzia.



CHIUSURA: gennaio - febbraio 2021

- 22.02.2021: 3° incontro del Tavolo di Negoziazione / Evento conclusivo convocato su piattaforma digitale, a causa del riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, e trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook del Comune, per la presentazione dei contenuti del DocPP in forma pubblica.

Il lavoro di elaborazione critica delle riflessioni e dei contributi così forniti consentirà all'Amministrazione Comunale di definire un quadro conoscitivo implementato da quegli aspetti percettivi/emozionali, negativi e positivi, che sono radicati nel vivere il territorio nella quotidianità, e che sarà alla base della costruzione degli obiettivi e delle strategie del PUG.

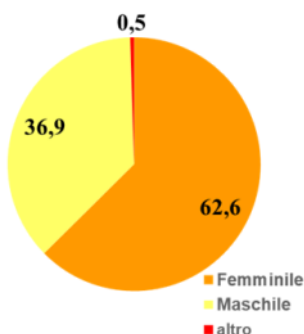
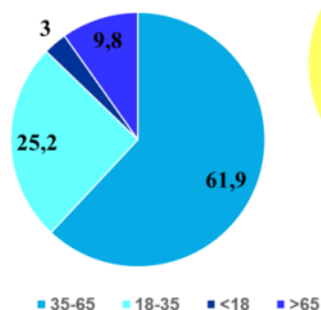
Si deve sottolineare l'interessante presenza della popolazione giovane (meno 18 - 25 anni) sia in presenza che nei sondaggi anonimi e quella preponderante della componente femminile nei sondaggi anonimi.

QUESTIONARIO

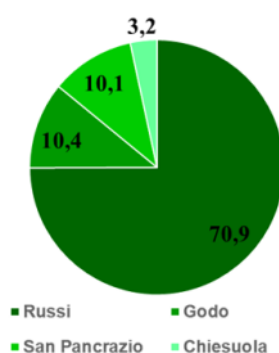
PARTECIPANTI TOTALI: 594

GENERE

ETA' ANAGRAFICA



RESIDENZA



Dal quadro generale emerge quindi una grande attenzione per il proprio territorio, un forte gradimento per l'apertura verso le idee dei cittadini e soprattutto una grande attesa per le azioni dell'Amministrazione in accoglimento dei contributi della partecipazione: *"Il processo partecipativo è solo il primo passo, dimostrare che dopo l'ascolto seguono le azioni"*



Nella presente sintesi suddivisi per temi vengono analizzati i riscontri complessivi. Per le singole iniziative (interviste, questionario e serate) sono stati redatti specifici report, a cui si rimanda.

LINK: <https://www.comune.russi.ra.it/progetti-comunali/russi-laboratorio-2030>

AMBIENTE NATURALE

E' evidente il forte interesse della popolazione per la tematiche che riguardano l'ambiente naturale ed i problemi ad esso connessi. Si nota anche una buona conoscenza delle tematiche ecologiche.

Il giudizio in generale è buono ma si legge la preoccupazione della cittadinanza per la carenza di azioni atte a rafforzare la tenuta di un equilibrio precario tra ambiente e territorio urbanizzato.. Alcune della azioni auspiccate con maggiore insistenza dalla cittadinanza riguardano:

- Favorire la formazione di **corridoi ecologici** e **cinture verdi**
- Fermare il **consumo di suolo**
- Favorire il **desealing** e bloccare l'impermeabilizzazione del suolo

La buona conoscenza e l'individuazione di alcune valenze sul proprio territorio hanno evidenziato sia aspetti critici relativi all'inquinamento, all'incuria di alcuni luoghi, alla cementificazione, al consumo dell'acqua, sia proposte di azioni che coinvolgono ambiti specifici.

Ad esempio:

- Valorizzare i **corsi fluviali**; creare servizi per il tempo libero della comunità
- Provvedere alla messa in sicurezza della ex discarica "**Calderana**" e renderla uno spazio verde/area protetta dedicato alle attività sportive.
- Valorizzare l'**Area di Riequilibrio Ecologico** "Villa Romana di Russi" e l'area delle vasche della "ex Eridania"
- Realizzare una cassa di espansione nell'area della **cava Ca' Babini** (ex Gattelli), favorendone in collegamento con il CER (Canale Emiliano Romagnolo).

E' interessante notare che alcune parti del territorio naturale sono riconosciute come luoghi identitari, tra i quali spiccano in primo luogo i fiumi. Inoltre è evidente nei partecipanti la stretta connessione delle aree verdi urbane con la qualità ambientale del territorio.

Un tema rilevante è quello dei rifiuti: spiccano l'insofferenza per l'abbandono dei rifiuti e la necessità per l'A.C. di attivare percorsi di formazione e iniziative informative in merito al corretto smaltimento.

TERRITORIO RURALE

Incuneato tra le suggestioni evocate dal tema ambiente naturale, il dibattito sul tema del territorio rurale ha fatto emergere con forza l'attenzione e il timore per la perdita di un'identità agricola propria del territorio comunale. L'inquinamento dell'aria, insieme alla carenza idrica, sono interpretati come le future cause della dequalificazione del processo produttivo agricolo.

L'attenzione maggiore viene però espressa per la riqualificazione del patrimonio edilizio del mondo agricolo: le proposte sono per lo più legate alla sua valorizzazione sinergica con il settore turistico.

Ad esempio:

- Incentivare la ristrutturazione degli **immobili agricoli**, ad esempio per i congiunti degli agricoltori, e disincentivarne la vendita a terzi

- Riqualificare/valorizzare case coloniche e impianti storici (ad es la **tenuta Spadina**, quella di Mazzotti Federico “Masinet” e altri complessi anche a Godo)
- Sostenere la nascita di **aziende agricole agrituristiche**
- Sostenere interventi a favore dell’agricoltura sociale: agri-asilo, fattorie didattiche, pet therapy, ecc., anche attraverso il riuso di fabbricati agricoli
- Incentivare l’apertura di agriturismi e la vendita di prodotti locali.

Interesse dei partecipanti è quello di ristabilire un collegamento sinergico con le politiche energetiche ed idriche, che sia un traino e non un deterrente per l’agricoltura e la zootecnia.

Ad esempio:

- Definire le linee di Sviluppo delle **energie “sostenibili”**, sinergia tra territorio rurale e territorio urbanizzato
- Migliorare lo smaltimento dei reflui zootecnici, ad es. utilizzando la centrale di biomasse di Russi
- Garantire la disponibilità di acqua ad uso irriguo e la sua qualità; promozione di agricolture idroponiche per diminuire l’impatto ambientale.

In linea generale c’è una scarsa conoscenza dei problemi del mondo dell’agricoltura, che vengono per lo più collegati a interferenze tra sistema produttivo) e territorio urbanizzato (inquinamenti).

In tale senso si rendono opportune azioni volte a:

- Favorire la convivenza tra campagna e città e la comunicazione rispetto a cosa fa il mondo agricolo (immagine positiva che sostiene il livello locale e genera reddito) e come lo fa per creare una cultura di tolleranza biunivoca
- Definire una politica di sviluppo della **zootecnia** nel rispetto delle aree urbanizzate e viceversa.

Infine alcuni spunti per azioni specifiche segnalano il desiderio di rafforzare la capacità imprenditoriale dell’agricoltura:

- **Economia agricola** da qualificare e mantenere di **piccola scala (9-13 ettari di appezzamento medio)**, con offerta di prodotti DOC e di nicchia e di agricoltura biologica, allevamento allo stato brado, ecc....
- Sostenere l’**agricoltura biologica** e le **produzioni territoriali di “nicchia”**
- Rendere indipendente dalla **capacità edificatoria** del fondo agricolo la realizzazione di **serre**, (ad es.: prevedere indici di edificabilità variabili in base al progetto che l’impresa agricola propone)
- **Considerare il cambiamento climatico** in relazione alle produzioni agricole (consumo delle risorse, consumo dell’acqua, infestanti, parassiti, ecc...) per renderle adeguate alle condizioni del futuro

SPAZIO URBANO

La qualità urbana del territorio è giudicata in generale discreta/buona da tutti i partecipanti.

Un’attenzione particolare, emersa con forza soprattutto nel sondaggio/questionario, è quella per i **LUOGHI DELLA CITTA’ PUBBLICA**: riconosciuti come elementi identitari, sentiti come carenti o definiti da riqualificare, sono un punto focale per la qualità urbana.

Per il **Centro storico**, in cui lo spazio pubblico dialoga in sintonia con lo spazio privato, il timore è quello di vederlo vuoto e di perderne il valore aggregativo che ha ricoperto nel recente passato. Per le emergenze storico architettoniche, riconosciute come parti importanti dell’identità territoriale (Palazzo San Giacomo e Villa Romana) la paura è quella dell’abbandono e del degrado.

Tra le suggestioni suggerite vi sono ad esempio:

- Valutare la pedonalizzazione di piazza Farini in determinate fasce orarie, giorni, ecc..
- Palazzo San Giacomo e Villa Romana: utilizzarle come **strutture ricettive** aperte, visitabili su prenotazione. **Palazzo San Giacomo: il luogo degli eventi, dei concerti e del cinema all'aperto** (dove, considerata la dimensione dell'area e la scenograficità del contesto potrebbe essere installato uno schermo gigante), vocato alle **attività artistiche**, residenza di artisti e luogo di **land art**.

Le suggestioni pongono quindi l'accento sulla necessità di valorizzare gli spazi pubblici esistenti per renderli sempre più **spazi di aggregazione inclusivi**, in cui le attività produttive trovino una giusta collocazione (Alcune suggestioni richiamano la necessità di creare un **centro commerciale naturale**/negozi diffusi nel centro storico - **Realizzare a Godo** una piazza, un nuovo centro civico, un supermercato - **Realizzare a San Pancrazio** un centro aggregativo).

Sempre in tema di spazi pubblici emergono la necessità "di implementare le **aree verdi pubbliche** dotandole di spazi d'ombra, di aree gioco per bambini, per favorire l'aggregazione, e di sistema di **videosorveglianza**", e quella di eliminare le **barriere architettoniche**.

Più in generale lo sguardo dei cittadini spazia su un modello di città in cui la componente naturale e quella artistica abbiano un forte rilevanza (realizzare le nuove abitazioni con ampi spazi e viali alberati, in stile **città giardino – arte urbana** quale elemento di attrattività), in cui sia tangibile la sensibilità verso un consumo sostenibile delle risorse (dotazione di impianti **fotovoltaici** in copertura degli edifici - teleriscaldamento delle abitazioni in sinergia con la centrale a biomasse) e che si rapporti con il proprio passato con doveroso rispetto (prevedere incentivi mirati per **riqualificare le abitazioni storiche**).

I LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE

Le aree dismesse, abbandonate, degradate sono state oggetto di grande attenzione, così come i luoghi e i contenitori pubblici che, fondamentali per le relazioni sociali, sono stati reputati scarsamente valorizzati:

- **Riqualificare Piazza Farini** come principale **spazio di aggregazione** ed incontro con arredo urbano di qualità, angoli verdi e zone d'ombra create dalle piantumazioni
- **Riqualificare la Rocca e il suo giardino** come luogo della **valorizzazione storica di Russi**
- **Riqualificare le chiese del Centro Storico** e utilizzarle **per mostre ed eventi**

Pur emergendo la percezione di un ambiente urbano di buona qualità, la cittadinanza lo avverte come "minato" dal degrado di aree e contenitori edilizi dismessi che lo costellano. I partecipanti su questo tema si sono espressi, in tutte le sedi partecipative, con numerose proposte che vedono l'uso pubblico/civico al centro del riutilizzo dei luoghi (**spazi polifunzionali, spazi a parco** con vocazione artistica e culturale, centro di **co-working, centro giovani**, spazi per gli **sport non convenzionali**, ecc.), anche attraverso l'impiego degli incentivi regionali e nazionali.

Tra le aree menzionate, che fanno parte di un disegno complessivo di rigenerazione urbana, vi sono ad esempio:

l'area/immobili della **ditta Babini** ed il **Mercato Coperto** in Centro Storico, l'ex **cinema Reduci**, l'area **ex Faedi** e l'area della **ex Laterizi Adriatica** a Russi, le **case cantoniere delle FFSS** in territorio rurale, l'area dell'ex Mercatone Uno, la sede del **Consorzio Agrario** e la **Cantina Sociale** a Godo.

In tutte queste proposte vi è comunque l'idea di fare di Russi un territorio al servizio dei cittadini, con una forte volontà di qualificarlo e valorizzarlo per farne un punto di riferimento per i territori limitrofi. Nelle proposte dei partecipanti non vi è solo lo sguardo al contenitore (edifici degradati/dismessi), ma anche e soprattutto quello legato al contenuto (rigenerazione vista come potenziamento/valorizzazione della funzione). In questo contesto uno dei LUOGHI da **valorizzare** menzionato dai partecipanti è il **Centro Storico** per il quale si devono prevedere azioni che rafforzino la coesione sociale, qualificano il commercio aumentandone la redditività, attribuiscano importanza alle eccellenze del territorio: siano esse testimonianze storico-architettoniche, prodotti eno-gastronomici o personaggi della cultura e dello spettacolo.

ACCESSIBILITA' E MOBILITÀ

Su questo tema il filo conduttore è caratterizzato dalla necessità di accrescere l'accessibilità fisica, la percorribilità e la fruibilità del territorio e dei servizi tramite il potenziamento della mobilità dolce e lo sviluppo di nodi intermodali.

La cittadinanza si è espressa evidenziando in primo luogo la necessità di sicurezza: la città, che si è adattata in questi ultimi 50 anni per garantire sempre più spazi alle automobili e farsi attraversare da viabilità "invasiva" funzionale ai mezzi pesanti, non è più vista come una città sicura. A questo proposito gli spunti pervenuti sono molto chiari e denotano il bisogno di soluzioni alternative, per Russi, Godo, San Pancrazio e le località minori, finalizzate a liberare gli ambiti urbani dal traffico veicolare generatore di rumore, inquinamento ed insicurezza:

- Delocalizzare il **traffico pesante** al di fuori del centro storico/dalla città
- Realizzare la tangenziale est e lo svincolo "Russi" sulla **diramazione A14**
- Mettere in sicurezza **le strade di attraversamento dei centri urbani**: vietare l'accesso ai camion in centro paese, limitare la velocità, mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali e realizzare una ciclabile
- Realizzare **rotatorie** in **sostituzione** degli incroci semaforici in centro urbano e degli incroci extraurbani
- Chiudere i **passaggi a livello** (sulle tratte Ravenna- Bologna e Ravenna-Faenza)
- Convertire aree industriali dismesse in **parcheeggi scambiatori** a servizio del centro storico
- Mettere in sicurezza gli incroci e gli **attraversamenti pedonali**

Il trasporto, di persone e merci, è visto come causa di infortuni e di inquinamento e non più come un indicatore di progresso: nella visione di un futuro auspicato il bisogno di mezzo motorizzato privato per raggiungere luoghi lontani è stato soppiantato dai collegamenti tecnologici globalizzanti e nell'ambito locale dall'esigenza di nuovi mezzi per gli spostamenti di prossimità, verso i luoghi quotidiani della città.

Alla domanda "come vorresti possa diventare Russi al 2030", molti cittadini hanno risposto utilizzando delle frasi/slogan di questo tipo: *"Il centro storico è pedonalizzato **Il trasporto principale è la bicicletta** (il centro storico è accessibile solo a biciclette e auto elettriche) ed è stato istituito un servizio di navette alimentate ad energia elettrica per il trasporto pubblico tra centro e frazioni."*

Le piste ciclabili e i marciapiedi, riconosciuti dalla maggior parte dei partecipanti come infrastrutture necessarie per accedere ai luoghi quotidiani della città, spesso in uno stato di incuria e scarsa manutenzione sono percepiti come poco sicuri: devono invece essere spazi sicuri, protetti e garantire l'accessibilità sia a luoghi della quotidianità che alle centralità cittadine (ad es. servizi). La città deve essere un organismo capace di "proteggere" pedoni e ciclisti, valorizzando la mobilità pedonale e ciclabile come un

aspetto sempre influente sulla qualità della vita urbana. Camminare, muoversi in bici, prendere autobus vengono viste come esigenze primarie:

- Connettere i principali punti di riferimento del territorio e le frazioni con **piste ciclopedonali** / Estendere la rete delle ciclabili lungo gli **argini fluviali** / Realizzare un **itinerario cicloturistico** collegato alle stazioni ferroviarie di Russi e Godo, intercalato nei paesaggi storici del territorio fino a giungere a Faenza o al mare / prevedere un ponte ciclo/pedonale sul fiume Montone che unisca i paesi presenti sulle due sponde.

Altrettanto energica la richiesta di potenziamento del **trasporto pubblico**, efficiente ed innovativo, che possa soddisfare i bisogni di spostamento individuale e soprattutto delle categorie più deboli, così come quella di valorizzazione del trasporto ferroviario per favorire la connessione agli itinerari turistici nazionali ed internazionali e come servizio di supporto degli eventi.

Le viabilità del Centro Storico, dei centri urbani e dei quartieri, devono essere ripensate per offrire un servizio organizzato alle attività ed ai loro fruitori ed ai residenti, ma soprattutto per far riscoprire alla cittadinanza la funzione sociale e pubblica delle strade e delle piazze (**pedonalizzazione a fasce orarie/giornaliere**), per offrire una nuova prospettiva con cui guardare la città e la vita che in essa si svolge, aggiornare le "categorie" di lettura del sociale, costruire relazioni e coinvolgimento:

- Riqualificare le strade come **luoghi di bellezza**, a partire dall'arredo urbano (panchine, bidoni, posacenere, porta biciclette, ecc..) e dall'illuminazione pubblica.

I SERVIZI – alla persona e alle imprese

L'accesso ai servizi, alla persona ed alle imprese, è stato in generale giudicato di livello buono ma da potenziare; l'obiettivo che emerge è quello di rafforzare un territorio ed una comunità rendendoli in grado di affrontare le nuove sfide che la globalizzazione da una parte e l'impoverimento, economico, culturale e sociale, dall'altra, le stanno imponendo.

Tra le preoccupazioni dei partecipanti sono tangibili il senso di isolamento e la difficoltà di fruizione dei servizi a distanza, condizioni connesse alla pandemia attuale che si proiettano come criticità temute anche per il futuro.

Di contro le proposte si muovono per **attivare un territorio pronto ad accogliere e a soddisfare le necessità delle persone e delle imprese.**

Sono molte le idee che i partecipanti hanno suggerito:

per **aumentare la qualità dell'offerta di welfare e degli spazi destinati ai servizi:**

- Formare una **rete educativa efficace ed innovativa** che **coinvolga** le scuole, i centri sociali, anche per gli anziani, e il Centro Paradiso (servizio doposcuola comunale)
- Qualificare la **scuola** di Russi e migliorare l'accessibilità all'ingresso (es: permettere l'ingresso solo alle corriere)
- **Rendere flessibili gli asili nido** con l'offerta di un servizio su prenotazione
- Realizzare un **orto didattico** per i bambini
- Realizzare **strutture per gli anziani**, con servizi comuni (ad es nello stabile vuoto di via Garibaldi)
- Implementare il numero della **palestre/spazi dedicati attività fisica** al coperto per attività sportive di ragazzi: ad es. per arti marziali, ginnastica artistica, ecc...
- **Implementare i servizi sanitari** anche con servizi specialistici di prevenzione e medici di famiglia
- Potenziare i servizi della **Casa della Salute**
- Ristrutturare la camera mortuaria e realizzare la **sala del commiato**

per **implementare l'offerta abitativa** per specifiche esigenze della cittadinanza al fine di ridurre l'impatto sociale e sostenere l'inclusione:

- Realizzare dotazioni di ERS (**edilizia residenziale sociale**) nelle aree centrali e/o dove i servizi sono maggiormente presenti (ad es per famiglie mono-genitoriali o adulti in condizioni di fragilità)

per **potenziare l'attrattività del territorio, implementare l'innovazione tecnologica e digitale** ed affermarsi come un territorio Smart pronto a soddisfare le esigenze del turismo e delle aziende:

- Sviluppare interventi di **smart energy e smart green** (risparmi energetici legati alle produzioni, prevedere in ogni area fibra e adsl) per rendere appetibili le aree artigianali
- Riqualificare e potenziare le aree artigianali esistenti, **i capannoni vuoti** e le aree dismesse (tra cui ad es: Codeluppi, Melandri, Renzi, Laterizi Adriatica, in. via della Libertà S. Pancrazio) anche per attrarre nuovi investimenti e **rivitalizzare il sistema economico di Russi**
- Incrementare la **sicurezza** delle aree artigianali e implementare l'illuminazione
- Progettare le nuove **aree artigianali** "immerse nel verde"
- Completare l'uso delle **aree libere dell'attuale zona artigianale** e favorire il riuso delle aree vuote disponibili o con capannoni esistenti inutilizzati
- Completare **la rete/la fibra** per le aree artigianali
- Creare un **polo tecnologico per la ricerca** (ad es. nell'edificio dell'ex acquario) e uno **spazio Fab Lab**, con stampanti 3D, stampanti al laser e in cui sono organizzati corsi di formazione sulle **nuove tecnologie**
- Mettere in atto politiche per **attrarre le aziende** verso Russi, ad esempio aiutarle a trovare il sito adatto alla propria attività, prevedere sgravi e seguire le aziende con un ufficio dedicato per accompagnarle nella fase di start up
- Migliorare la **logistica merci** usando la rete ferroviaria
- Favorire il collegamento di **Russi con Bagnacavallo e Ravenna**
- Favorire le attività commerciali a **KMO per i prodotti locali**
- Progettare itinerari dedicati al **turismo eco sostenibile**
- Favorire l'aumento dell'offerta di **accoglienza turistica** (ad es prevedere un piccolo hotel, aumentare il numero di "bed and breakfast", riattivare l'hotel Morelli)
- Prevedere area di sosta per **camper**, per biciclette

per **contribuire alla resilienza, all'adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento del comfort urbano** ponendo particolare attenzione alle reti e servizi infrastrutturali:

- Completare il **sistema fognario** (ad es su v. V. Veneto, via Molinaccio, v. de Gasperi, v. Faentina a Godo)
- Istituire un servizio di **raccolta differenziata porta a porta**
- Ampliare e potenziare l'**isola ecologica**
- Realizzare un servizio di **wi-fi gratuito** su tutto il territorio comunale
- Sostenere le **comunità energetiche** che autoproducono e scambiano energia elettrica e termica per il riscaldamento.

LA RISOLUZIONE DELLA PROPOSTA

Il presente Documento verrà sottoposto alla Giunta Comunale, che ai sensi della LR 24/2017 è l'organo deputato all'assunzione del PUG, e che si esprimerà con un atto formale (deliberazione) di presa d'atto.

La presentazione alla Giunta sarà formulata, dopo l'approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione, ad aprile 2021.



IL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO



Il presente “Documento di proposta partecipata” concorrerà significativamente al processo di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG): inserito quale documento preparatorio del Piano nel Quadro conoscitivo/diagnostico, concorrerà a definire la Strategia del PUG che, sulla base di una visione condivisa del futuro, comporrà un quadro di politiche, strategie specifiche, obiettivi, azioni, opportunità, che nel tempo dovranno trovare attuazione attraverso progetti, accordi, iniziative specifiche, interventi diffusi.

Il quadro conoscitivo / diagnostico provvede infatti alla organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio, sintesi interpretativa dello stato di fatto della città e del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano e costituisce riferimento necessario per la definizione e la valutazione degli obiettivi e dei contenuti del Piano.

Il Piano attraverso la Strategia delineerà un processo dinamico: sia nello spazio (assumendo diverse connotazioni, cioè politiche e azioni), che nel tempo, assumendo la componente temporale come parte integrante della qualità e dell'efficacia delle scelte. La dinamicità del processo è un requisito del PUG fondamentale soprattutto nella fase della sua attuazione: i processi di trasformazione guidati dalla Strategia dovranno evolvere nel tempo con la flessibilità necessaria, verificando man mano la rispondenza delle azioni e dei progetti alle indicazioni della Strategia, e allo stesso tempo valutando nel dettaglio la coerenza degli esiti rispetto agli obiettivi, e gli eventuali scostamenti dal quadro conoscitivo diagnostico di partenza e dallo scenario di piano. (cit.)

Dalle considerazioni sopra riportate appare evidente che gli esiti del percorso partecipato non possono costituire scelte aprioristiche a cui l'Amministrazione debba rispondere puntualmente: essi infatti, unitamente alle analisi e valutazioni del quadro conoscitivo, costituiranno la base per la costruzione di una visione condivisa della città o meglio dell'intero territorio comunale, definendo politiche-azioni secondo una gerarchia di desiderabilità.

La costruzione del DocPP rende ben chiaro che, in relazione ai temi trattati, non si tratta infatti di scelte ma di suggestioni, indicazioni, visioni operate dalla cittadinanza di cui si terrà conto in modo organico nella formazione del nuovo strumento di governo del territorio e nelle successive politiche di attuazione della strategia.

Le risposte alla cittadinanza non saranno inquadrare in una prefigurazione statica e a-temporale, ma bensì nella definizione di opportunità, requisiti prestazionali e condizioni per l'incremento della qualità della vita sul territorio, che deve opportunamente considerare la dinamica delle componenti dello spazio e del tempo, adottando quindi una logica che è insieme sistemica e processuale.

La formazione del PUG, che sarà resa pubblica nei tempi e modi stabiliti dalla LR 24/2017, sarà presentata alla cittadinanza in altri momenti di confronto aperto e resa palese tramite la pubblicazione degli atti ufficiali sul sito istituzionale e in un spazio web-gis dedicato. Sullo spazio web dedicato al processo partecipativo verrà creata una sezione dedicata agli sviluppi del Piano Urbanistico Generale.